

101 motivi per cui le donne ragionano con il cervello e gli uomini con il pisello

di Sophie // 23 agosto 2010

L'uomo e la donna pensano in modo e con parti - quelle basse e quelle alte - diverse: stereotipo o verità? 101 risposte in un libro che spiega tutti i perché di questa incolmabile differenza tra i sessi



Newton Compton

• La verità è che almeno una volta l'abbiamo pensato tutte - esasperate - che **gli uomini** pensano con le parti basse.

Non stupisce quindi che proprio una donna - Eva Clesis - abbia scritto un libro intitolato <u>101 motivi per cui le donne ragionano con il cervello e gli uomini con il pisello</u> (Newton Compton , € 9,90), enunciando tutti i perché di questa incolmabile **differenza tra i sessi**. E lo fa ponendosi una domanda: **è uno stereotipo o una verità?** Una *protezione* o **un'abitudine che abbiamo sviluppato per adattarci** a vivere in questa società e in questa cultura, o una **predisposizione naturale** dei nostri organi? Probabilmente entrambe. Altrimenti sarebbe troppo semplice e noi donne pensanti ci divertiremmo un po' meno ad analizzare la situazione.

Ad esempio, secondo l'autrice, **le donne sono più riflessive** ed emotive (o paranoiche e lunatiche, a seconda dei casi) mentre **gli uomini sono più istintivi** (o instupiditi, sempre a seconda dei casi):

1a) Perché gli uomini sono animali e le donne domatrici; oppure

- 1b) Perché gli uomini sono cacciatori e le donne si fingono prede
- 2) Per dovere di cronaca con le amiche/gli amici: abbiamo tutti una reputazione da difendere!
- 3) Per la sopravvivenza della specie
- 4) Per vivere come in un film
- 5) Perché l'uomo è mascalzone, la donna maestrina
- 6) Perché ognuno è il Frankenstein dell'altro
- 7) Perché la donna ama socializzare, l'uomo socializza per amare
- 8) Perché le donne hanno bisogno di una storia, gli uomini hanno bisogno e basta
- 9) Per ottenere dal partner ciò che si vuole
- 10) Per (non) innamorarsi troppo

Eccetera eccetera. Potremmo continuare all'infinito o, almeno, per altri 90 motivi.

Ma la domanda che mi faccio - e che credo non bisognerebbe mai smettere di farsi - è: **cosa possiamo imparare gli uni dagli altri, per essere più felici?**

A volte ho il dubbio - per usare un eufemismo - che **noi donne potremmo vivere molto meglio, se imparassimo a ragionare (anche) con il pisello**. Dopotutto in miniatura (vedi: **clitoride**) ce l'abbiamo anche noi.